

Stessa spiaggia stesso amaro

Anche quest'anno è arrivata l'estate. Se si pensa che i filosofi dell'antichità più remota avevano ben chiaro come l'alternarsi delle stagioni sia uno dei più vistosi fenomeni ciclici del nostro pianeta, c'è da restare sbigottiti di come invece per Intesa Sanpaolo l'irrompere della bella stagione continui inspiegabilmente ad essere vissuta come una sorpresa del tutto inaspettata e imprevedibile.

Le molte filiali che una serie di provvedimenti di *lungimirante* riduzione dei costi hanno ridotto ai minimi termini, vanno inevitabilmente in affanno con l'avvio dei turni di ferie.

Al collega che lancia l'allarme chiedendo di essere affiancato allo sportello per non essere assoggettato a ritmi di lavoro, tassi di rischio, livelli di customer "satisfaction", tracollo della qualità del servizio reso ecc., la "competente funzione" risponde che l'esiguo nucleo di manovra deve sopperire prioritariamente nelle filiali in cui il personale, a seguito dei turni di ferie, si riduce a una unità.

Si vede che la "competente funzione" (continuiamo pure a definirla con questa locuzione dal sapore alquanto paradossale) ignora che a) la pressione sulla fruizione delle ferie b) gli attuali organigrammi delle filiali, dalle flexi a quelle a due persone c) l'esiguità del nucleo di manovra, sono tutte frutto delle doti organizzative della stessa mente, quella dell'azienda!

Tutta presa dai suoi calcoli sulla riduzione dei costi, l'azienda finge di non sentire i continui richiami del sindacato che a tutti i livelli denuncia una drammatica carenza di organico in troppe realtà, sperando che nessuno si accorga dell'imperizia manageriale di una tale scelta di campo.

Un po' di ossigeno potrebbe venire dal dar seguito all'impegno di assumere gli ex tempi determinati, il che porterebbe a normalizzare almeno qualche territorio, riducendo anche il peso dei momenti "caldi" non solo quanto a temperature. Niente. Sorde ad ogni allusione ad investimenti che si rivelerebbero senza dubbio produttivi in un orizzonte temporale più stabile, le menti aziendali pensano solo ai costi dell'immediato, senza altro cruccio che i propri obiettivi di breve termine.

Questo il quadro. Un quadro a tinte fosche che non si può pensare di rischiarare sempre stringendo la cinghia o dicendo al collega in affanno allo sportello che toccherebbe a lui farsi in quattro da vero eroe, rischiando denari propri e provvedimenti disciplinari, magari sopperendo al suo disagio con un po' di straordinario non pagato?

No questa non è la soluzione.